

Lo skipper abruzzese, in coppia col francese Aubry, ora è ottavo alle isole Azzorre

Da Pescara per sfidare Soldini

Consorte alla regata atlantica Les Sables-Horta-Les Sables

di Andrea Mori

PESCARA. Non domandategli "chi te lo fa fare?" perché per lui è una sorta di offesa a un sogno che coltiva fin da piccolo e che lui finalmente sta coronando. **Davide Consorte** è il pescarese che a bordo di una barca di dodici metri sta solcando le acque dell'oceano con la regata velica in doppio Les Sables-Horta-Les Sables, 2.540 miglia dalla Francia alle Azzorre e ritorno, riservata alle imbarcazioni monotipo Class 40 (dodici metri).

Partiti in 24, attualmente in testa c'è il mito della nautica in solitario, **Giovanni Soldini**, con **Karimme Fauconier** su Telecom. Davide, che ha 29 anni e rappresenta un po' Davide contro Golia, è con **Arnaud Aubry**, francese, un veterano dei Class 40, su "Courier de L'Odet", dei cantieri Pogo.

Subito dopo la partenza era 12° poi ha guadagnato posizioni ed è passato ottavo. Adesso è a 850 miglia da Horta, nell'arcipelago delle Azzorre dove è previsto (tra oggi e domani) uno stop. Da qui poi il ritorno, altre 1.270 miglia di mare, vento, sole. Strategie e silenzio.

La "sfida della vita" per Davide in una regata che, tanto per dare un'idea, equivale alla distanza che c'è da



La barca "Courier de l'Odet". Sotto, un primo piano di Davide Consorte

Pescara fino alla Spagna, circumnavigazione della penisola iberica e ritorno. Chi lo conosce bene gli riconosce una passione incommensurabile per la vela al punto che l'Adriatico e le regate davanti a Pescara gli sono parse "piccole".

«Ha una volontà ferrea, è quasi testardo», commenta **Marco Bovani** dell'associazione nautica La Scuffia, che è stata sempre punto di riferimento e di aggancio di Davide nel porto turistico. Il "Soldini pescarese", che addirittura assomiglia fisicamente a



quello vero, ha sempre avuto la famiglia pronta al suo fianco. Il nonno Stelio gli ha tramandato la passione, il papà — "Ismo" per gli amici — lo ha sostenuto e lasciato fare.

I Class 40 sono barche in grado di viaggiare a 15 nodi di media nelle andature portanti e di riuscire a toccare punte di 25 nodi di velocità. I partecipanti, prima della regata oceanica, hanno dovuto firmare una dichiarazione che non avrebbero usufruito dell'assistenza di un meteorologo.

Alle Azzorre avranno solo il tempo di effettuare eventuali riparazioni. Nessuna informazione dall'esterno, alimentazione e liquidi ridotti per non fare peso. Per Davide è il battesimo in un confronto lungo così aperto e soprattutto con grandi personaggi della nautica mondiale.

La "Roma per due" (Riva di Traiano-isola Eolie e ritorno), dove pure è arrivato primo di classe e secondo in tempo assoluto, appare adesso lontana. Le previsioni meteo danno la situazione in evoluzione a seconda dei vari quadranti. Nell'ultimo messaggio radio, "Courier de L'Odet" ha fatto sapere che tenterà il tutto per tutto per recuperare posizioni. Le Azzorre aspettano, Davide Consorte sogna.